Anno VII - N. 39 (Conto corrente colla Posta) Domenica 1 Ottobre 1916.

LA NOSTRA BANDIERA

Abbonamento annuo L. 2 la copia — Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.60 se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa — Una copia in gruppo L. 1.60
— PAGAMENTO ANTICIPATO —

Tiratura 9000 copie.

Direzione: Vicolo Prampero N. 4 - Amministrazione: Via Treppo N. 1 - UDINE
Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio dell'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Udine, Via Daniele Manin N. 8.

La nostra guerra nei comunicati

23 Settembre.

LUNGO TUTTA LA FRONTE, ATTIVITA' INTERMITTENTE DELLE ARTIGLIERIE, PIU' INTENSA IN VALLE DELL'ASTICO.

SUL CARSO, LA NOTTE SUL 23, IL NEMICO ASSALI' CON RILEVANTI FORZE L'ALTURA DI QUOTA 208, A SUD DI VILLANOVA, CAPOSALDO DELLA LINEA NEMICA DA NOI RECENTEMENTE ESPUGNATO. PICCOLI NUCLEI RIUSCIVANO AD IRROMPERE IN ALCUNE NOSTRE TRINCEE, TOSTO SLOGGIATI DA UN NOSTRO VIGOROSO CONTROATTACCO. ALL'ALBA IL NEMICO RINNOVAVA GLI SFORZI CONTRO LA STESSA POSIZIONE E LANCIAVA CONTEMPORANEAMENTE UN ATTACCO CONTRO L'ALTURA DI QUOTA 144, A NORD EST DI MONFALCONE. FU OVUNQUE NETTAMENTE RESPINTO.

LA VIOLENZA DELLE AZIONI, CHE COSTARONO GRAVI PERDITE AL NEMICO, ATTESTANO DELL'IMPORTANZA CHE ESSO ANNETTE AL POSSESSO DELLE DUE ALTURE, DAI NOSTRI SALDAMENTE TENUTE.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO QUALCHE BOMBA SU MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA) E NELLA ZONA DI MISURINA (ALTO ANSIEI): NE' VITTIME, NE' DANNI.

24 Settembre.

SULLA FRONTE TRIDENTINA, LO AVVERSARIO INSISTE IN TENTATIVI DI DIVERSIONE.

IN VALLE DI LEDRO, IL GIORNO 22, RESPINGEMMO UN NUCLEO NEMICO A NORD EST DI LENZUNO.

IN VALLE DELL'ASTICO, ALL'ALBA DEL 23, DURANTE UN INTENSO BOMBARDAMENTO SU M. CIMONE, LO SCOPPIO DI DUE PODEROSE MINE NEMICHE, OBBLIGO' I NOSTRI A RIPIEGARE DI UN CENTINAIO DI METRI DALLA VETTA DEL MONTE. LA POSIZIONE ABBANDONATA E' TENUTA SOTTO IL FUOCO DI INTERDIZIONE DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE.

IN VALLE SUGANA, LA SERA DEL 22, L'AVVERSARIO RINNOVO' L'ATTACCO SUL CIVARON, MA FU PRONTAMENTE RESPINTO.

NELL'ALTO CORDEVOLE, CON ARDITA OPERAZIONE DI SORPRESA UN NOSTRO REPARTO CONQUISTO' UNA POSIZIONE AVANZATA VERSO LA CIMA DEL M. SIEF E LA FERROVIA DI VALLE DRAVA.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE, AZIONI DELLE ARTIGLIERIE. IN RISPOSTA A TIRI NEMICI SU CORTINA D'AMPEZZO E NELLA ZONA DI MISURINA, BOMBARDAMMO LA STAZIONE DI SILLIAN E LA FERROVIA DI VALLE DRAVA.

SUL CARSO, NELLA PASSATA NOTTE L'AVVERSARIO LANCIO' CONTRO I CAPISALDI DI QUOTA 208 E QUOTA 144 NUOVI VIOLENTI ATTACCHI, COMPLETAMENTE FALLITI PER LA ASSIDUA VIGILANZA E LA SALDA RESISTENZA DEI NOSTRI.

25 Settembre.

SULLA FRONTE TRIDENTINA, MAGGIORE ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE, ENERGICAMENTE CONTROBATTUTE DALLE NOSTRE. QUALCHE COLPO CADDE SU ALA (VALLE LAGARINA) SENZA FARVI DANNO.

LA NOSTRA OFFENSIVA NELLA ZONA TRA AVISIO E VANOI-CISMON SEGNA UN NUOVO BRILLANTE SUCCESSO. NEL POMERIGGIO DEL 23, I NOSTRI ALPINI ESPUGNARONO LA VETTA DEL CARDINAL, ERGENTESI A 2456 M. A NORD EST DEL CAURIOL. L'AVVERSARIO OPPOSE TENACE RESISTENZA E LASCIO' NUMEROSI CADAVERI SUL TERRENO E ALCUNI PRIGIONIERI NELLE NOSTRE MANI. IL SUCCESSIVO INTENSO BOMBARDAMENTO DEI GROSSI CALIBRI NEMICI NON IMPEDI' AI NOSTRI DI RAFFORZARE SALDAMENTE LA POSIZIONE.

CONTINUANO I TIRI DELLE OPPOSTE ARTIGLIERIE SU CORTINA DI AMPEZZO E MISURINA, DA PARTE DEL NEMICO, SULLE STAZIONI DI TOBLACCO E DI SILLIAN DA PARTE NOSTRA.

NELLA PASSATA NOTTE UN NOSTRO DIRIGIBILE, SFUGGENDO CON ABILE MANOVRA ALLA RICERCA DEI RIFLETTORI NEMICI, GIUNGEVA DI SORPRESA SULLE STAZIONI DI DOTTOGLIANO E SCOPPO, SUL CARSO, BOMBARDANDONE CON GRANDE EFFICACIA I VASTI IMPIANTI FERROVIARI. L'AERONAVE RITORNAVA INCOLUME NELLE LINEE.

26 Settembre.

IN VALLE ASTICO, L'EFFICACE INCESSANTE TIRO DI INTERDIZIONE DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE SULLA VETTA DEL CIMONE MANDO' A VUOTO OGNI TENTATIVO NEMICO PER OCCUPARE STABILMENTE LA POSIZIONE E RAFFORZARLA.

ALLA TESTATA DEL VANOI, LA ARTIGLIERIA AVVERSARIA CONTINUO' IERI NELL'INTENSO BOMBARDAMENTO DELLE NOSTRE POSIZIONI A NORD EST DEL CAURIOL, SENZA RIUSCIRE A SCUOTERNE LA SALDA RESISTENZA.

NELL'ALTO CORDEVOLE, CONTROATTACCHI NEMICI DI CRESCENTE VIOLENZA, CONTRO LA POSIZIONE DA NOI CONQUISTATA IL GIORNO 23 VERSO LA CIMA DI M. SIEF, FURONO TUTTI VALOROSAMENTE RIBUTTATI DAI NOSTRI CON GRAVI PERDITE PER L'AVVERSARIO.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE, AZIONI VARIE DELLE ARTIGLIERIE. LA NOSTRA PROVOCO' ESPLOSIONI ED INCENDI IN PESCOSTE (VALLE CORVARA-T. GADER); QUELLA NEMICA LANCIO' QUALCHE GRANATA SUI SOBBORGHI DI GORIZIA.

VELIVOLI NEMICI FECERO CADERE BOMBE SU GRIGNO E CISMON (VALLE BRENTA); UN MORTO E QUALCHE FERITO.

27 Settembre.

NELLA VALLE DELL'ASTICO, LA NOTTE SUL 26, INTENSA AZIONE DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE CONTRO LE NOSTRE LINEE, FATTA CESSARE DALL'EFFICACE INTERVENTO DELLE NOSTRE BATTERIE.

A NORD EST DELLA CONCA DI LAGHI (T. ZARA-POSINA), UN NOSTRO RIPARTO CON ARDITA AZIONE DI SORPRESA OCCUPO' UNA ELEVATA POSIZIONE TRA MENARI E TOVO.

SULLA RIMANENTE FRONTE, AZIONI DELLE ARTIGLIERIE. QUELLA NEMICA SI DIMOSTRO' PARTICOLARMENTE ATTIVA CONTRO I CAPISALDI, DA NOI CONQUISTATI, DI QUOTA 208 E QUOTA 144, SUL CARSO.

NELLA PASSATA NOTTE, UN NOSTRO DIRIGIBILE, LOTTANDO CONTRO FORTI CORRENTI AEREE, RIUSCI' A PORTARSI SUL CARSO, DOVE BOMBARDO' UNA COLONNA DI TRUPPE E CARREGGI IN MARCIA LUNGO LA STRADA DA COMINIANO A CASTAGNEVIZZA. L'AERONAVE, BENCHE' SCOPERTA DA RIFLETTORI NEMICI E FATTA SEGNO AD INTENSO FUOCO DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE, RITORNO' INCOLUME NEL LE NOSTRE LINEE.

28 Settembre.

INSISTENTI AZIONI DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE CONTRO LIMONE, SUL GARDA, E NELLA ZONA TRA AVISIO E VANOI-CISMON.

SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, LE NOSTRE FANTERIE IRRUPPERO IERI IN UNA LUNETTA NEMICA NEI PRESSI DI CASERA ZEBIO, SCOMPIGLIANDONE LA DIFESA CON LANCIO DI BOMBE A MANO. RIENTRARONO QUINDI NELLE PROPRIE TRINCEE.

NELL'ALTO CORDEVOLE, L'AVVERSARIO RINNOVO' L'ATTACCO CONTRO LA POSIZIONE DA NOI CONQUISTATA VERSO LA CIMA DI M. SIEF. FU RESPINTO CON GRAVI PERDITE.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE, AZIONI DELLE ARTIGLIERIE. QUALCHE COLPO CADDE SU GORIZIA.

Generale **CADORNA**.

FIOR... DA FIORE

I patrioti!

Scrive «l'Avanti!» e non ha torto. «Non vi sono antipatrioti più veri e maggiori dei nazionalisti. Essi effettivamente — col loro gruppetto di intellettualoidi, di borghesi rimpannucciati, di speculatori e di pescicani — si considerano e sono la patria. Tutto il resto è plebe che può battersi per la patria, ma che non entra nel giuoco. Essi soli, i nazionalisti, fanno il giuoco e lo fanno come torna loro meglio il conto. La plebe estatica deve vedere solo quello che essi vogliono farle vedere, deve sentire solo quanto intendono che essa senta. Deve essere giuocata».

Un fiore

Alla stazione ferroviaria.

Il treno è carico di militari destinati al fronte.

Una dama si avvicina ad un giovane soldato, affacciato al finestrino e gli porge un fiore.

— Porterò questo fiore a vostro marito.

— Non è possibile. Mio marito lavora nell'officina.

— Come ? Non è egli un signore ?

— Sì, ma appena scoppiata la guerra ha cambiata vita, e si è messo a fare l'operaio. Per la patria bisogna ben sacrificarsi.

— Allora, lo porterò a vostro fratello.

— Non ci pensate. Mio fratello si trova al Distretto a fare lo scrivano.

— Per la patria ?

— Sì ss. Tutti dobbiamo lavorare per la grandezza d'Italia.

— Perdonate, signora — esclama il giovane militare — riprendete il vostro fiore e conservatelo per vostro marito o vostro fratello quando partiranno pel fronte.

E accompagnando il gesto con un sorriso dolcemente amaro restituì il fiore alla bella e patriottica signora.

Bissolati!

Quella tal rivista inglese «Everyman» è una meraviglia. Noi ce la spilluzzichiamo piano piano, adagio adagio come di questa stagione si spilluzzica un grappolo dorato di moscato squisito.

Ecco un bel brano della biografia di Leonida Bissolati scritta da quella rivista ai nostri buoni alleati inglesi:

«Certamente egli è stato angustiato durante la sua fanciullezza da una orribile povertà e patì delle conseguenze dovute alla sua umile origine. Egli non indossò mai un abito nero od un cappello di feltro fino a che non arrivò all'età di quaranta anni. Sino a quest'età egli si nutrì specialmente di maccheroni innaffiandoli con vino solo bevibile dai veri pezzenti».

Noi ci immaginiamo — dopo questa meravigliosa pittura di Bissolati costretto dall'inopia alla taverna a mangiare i maccheroni colle mani — il tenero cuore di qualche bionda miss disfarsi di compassione.

— Ahoo! poera picolla Italia, poere picollo Bassoletti mi comprar abito nero e cravata bianca per fare servizio picolla Italia e granda Anglitera.

Mutano i saggi!...

Nulla di più interessante del rileggere i giornali e gli scritti di parecchi anni or sono. Oh! come i saggi scribi sacrificano alla moda e cambiano opinione. Volete un po' vedere a chi attribuiva il torti e la vergogna della «guerra corsara», Luigi Barzini, nel 1900 ? Leggete il capitolo appunto sulla «Guerra corsara», scritto dall'attuale mangiatedeschi contro la Russia e i suoi metodi, al tempo della guerra russo-giapponese!

Attila in cantina

Sapete chi è Attila ? È il figlio del Kaiser, il secondogenito, il principe Eitel (Attila) Federico. Orbene da costui, su le note trovate dal diario di un tenente del 244 fanteria prussiano di riserva fatto prigioniero nella Somme, sta scritto:

«1 settembre 1916. — La compagnia è alloggiata in una grande fattoria, ma non vi sono alloggi neppure per gli ufficiali. Ho visitato il castello di Templeux-la-Fosse, il principe Eitel (il secondo figlio del Kaiser) vi è accantonato come comandante la prima divisione della Guardia. Il castello è stato bombardato ieri e ha ricevuto 80 granate. Il principe ha dovuto anche lui rifugiarsi in cantina; in ricordo ha raccolto la busta di una lettera della principessa evidentemente abbandonata dal principe».

Al principio della guerra il Kaiser non avrebbe mai immaginato che il suo secondogenito Eitel-Friederich, cioè Attila Federico, potesse un giorno scappare in cantina per salvarsi dalle cannonate anglo-francesi. Attila Hohenzollern in cantina non è certamente un simbolo di gloria e di grandezza militare!!

VARIE

ITALIA

Sulla piazza di Conegliano il mercato granario da varie settimane è nullo, perchè i negozianti, dato il prezzo del calmiere che lascia stretto margine di guadagno non mettono in vendita le loro merce.

Coi numeri 13, 26, 63, è stato vinto a Reggio Emilia un terno secco sulla estrazione di Bari di sabato scorso, ma il giuocatore, che da 14 anni insisteva su tali numeri, ha perduto il biglietto della giuocata.

Dentro una cassa di un bagaglio, fermo nella stazione di Pontremoli fu trovato morto il bambino Angiolino Mari, di anni 6, che mancava da casa da sette giorni.

Per l'uva da tavola è stata violata la esportazione, ora l'on. Raineri avrebbe proposto al ministero della guerra di acquistarne per distribuirla ai soldati combattenti e feriti.

Un calmiere sulla crusca fu applicato per decreto dell'on. Raineri. La applicazione è deferita ai Prefetti. In nessun caso il prezzo dovrà superare le lire 20 al quintale.

Nell'esercito tedesco, con un provvedimento emanato il 25 dall'imperatore, si avrà una diminuzione di indennità di guerra. Il ministro della guerra ed i comandanti supremi avranno mille marchi al mese di meno; i generali comandanti 650 marchi; i comandanti di divisione 150 marchi e così via, fino ai sergenti.

Per mons. Valfrè di Bonzo, nuovo Nunzio a Vienna, si assicura che si ha il pieno gradimento austriaco. Il Pro-Nunzio Card. Scapinelli ha già presentato le lettere di richiamo.

Le uova a Francoforte sul meno si pagano centesimi 44 l'uno. A Weisswasser si cerca di riparare alla mancanza di carne bovina col mettere in commercio carne di orsi bianchi.

Le ferrovie italiane in due anni di guerra hanno eseguito lavori di opere nuove per 340 milioni. Si sono fatti ben 160 Km. di linee nuove, e 235 Km. di doppio binario. 87 Km. di ferrovia furono aperti all'esercizio elettrico, risparmiando così 165,000 tonnellate di carbone all'anno equivalente ad una economia di oltre 17 milioni all'anno.

500,000 lire furono stanziate, su proposta del ministro Bonomi, per il porto di Ancona, per il completamento dei lavori in corso.

I beni del Capitano Sauro sono stati per sentenza dell'ammiragliato di Pola, posti sotto sequestro.

44000 lire in azioni delle terme di Salice, furono rubate all'avv. Poggi mentre viaggiava sul diretto Milano-Genova. Dei ladri nessun indizio.

A capo dell'Ufficio d'Igiene di Gorizia è stato prescelto, col grado di maggiore, il prof. Giuseppe Gardenghi, dell'Università di Parma.

Il figlio di Nazzaro Sauro, arrivato a Livorno, è stato subito inscritto per ordine del Ministero della Marina allievo di prima classe di quell'Accademia Navale con eccezionale esenzione di tasse e senza prescrizione di esami.

Gli operai allievi fuochisti avventizi nelle Ferrovie dello Stato nati nell'anno 1896 sono ripristinati nelle liste della leva di terra, con un decreto luogotenenziale.

Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita alle 24,35 dagli apparecchi sismici di Verona, ma passò del tutto inosservata alla cittadinanza.

Numerosi mutilati di guerra si sono presentati a Roma a sostenere l'esame di licenza elementare. Hanno tutti riportato l'approvazione con ottimi voti. Il fatto ha destato tale ammirazione negli insegnanti delle scuole, che essi hanno preso l'iniziativa di offrire a ciascuno dei bravi giovani una medaglia d'argento che subito, commessa dal Municipio, è stata loro consegnata dall'assessore dell'Istruzione.

In una grande cella pei pazzi furiosi nel Manicomio di Reggio Emilia, dove una decina di essi si trovavano rinserrati, uno, riuscito a sciogliersi, tosto ha liberato tutti gli altri. Ne è seguito una scena fantastica. I pazzi si sono levati gli abiti restando completamente nudi, hanno stracciati i materassi, rotto i letti, le seggiole e tutto quanto capitava loro sotto mano. Per domarli, il direttore cav. Saccozzi ha dovuto chiamare i pompieri che con abbondanti getti d'acqua sono riusciti all'intento ma non senza fatica. L'acqua nella cella dovette salire prima all'altezza di mezzo metro.

ESTERO

Una lettera collettiva dei Cardinali, Arcivescovi e Vescovi di Francia annunzia il voto solenne di un pellegrinaggio nazionale a Lourdes dopo la conclusione della pace. Il documento esordisce con un omaggio di ammirazione e di gratitudine ai capi e ai soldati dell'esercito francese e di quelli alleati e manifestando la sicurezza nella vittoria finale, traccia un quadro commovente delle sofferenze imposte alla Francia e protesta con indignazione contro le atrocità tedesche, specie contro la deportazione dai dipartimenti del Nord.

Le ultime liste delle perdite tedesche portano i nomi del capitano Wilhelm Schrann e di 15 addetti al servizio di aviazione dell'esercito tedesco. Si tratta probabilmente del comandante dell'equipaggio del dirigibile abbattuto dal luogotenente Robinson a Cuffley. E' interessante notare che la lista reca che il capitano è morto a Londra.

In Austria la Camera dei rappresentanti ha votato 17 voti contro 12, sul servizio obbligatorio.

Il «Novoie Vremia» annuncia che la Germania ha concluso trattati segreti con la Turchia e la Bulgaria, promettendo loro Cavala, Scanthia e Salonicco.

A Maometto V al termine della cerimonia del Selamlik a Costantinopoli gli è stata offerta una pseudo bandiera italiana che i donatori dissero di aver preso a Misurata, ma che si assicura invece essere stata fabbricata in Germania per eccitare il fanatismo mussulmano. Il Sultano, accettandola, ordinò che fosse conservato a Topkapi.

L'aviatore americano Rochwell, che prestava servizio nell'aviazione francese, è morto gloriosamente in uno degli ultimi combattimenti aerei sostenuti con un aviatore tedesco al di sopra delle linee francesi. Aveva ricevuta la medaglia militare la croce di guerra, ed era proposto per il grado di sottotenente.

Un panico si è prodotto a Djambi nell'isola di Sumatra in seguito alla voce della presenza di ribelli nei dintorni; gli europei si sono rifugiati sulle navi. La notte è passata senza attacchi.

Il «Vorwaerts» scrive che il peso medio di ogni tedesco, in base ad esperimenti fatti, è diminuito di sei a otto chilogrammi per ciascuno. Questa riduzione di peso è dovuta alla penuria dei viveri. Se la guerra continua dimagreranno ancora.

In tutti i cinematografi di Vienna si proietta una filma patriottica bulgara nella quale la principale parte è sostenuta da Ferdinando di Bulgaria, il cui nome figura sui manifesti insieme a quelli di numerosi artisti dei teatri viennesi.

Von Bissing, Governatore del Belgio, ha intimato agli ufficiali, ai soldati e ai funzionari tedeschi residenti nel Belgio l'ordine di far partire le loro mogli o amanti per il primo ottobre. L'ordine è vivamente commentato.

Il Kaiser è nuovamente in giro di ispezione alla fronte russa e l'altro giorno fu a Ziwez col suo seguito, visitandovi l'arciduca Carlo Stefano. Egli soggiornò nel castello dove pochi giorni prima aveva soggiornato il Re di Bulgaria.

Max Linder, il noto attore cinematografico francese, riformato dal servizio militare per un incidente d'automobile, è stato scritturato dalla «Società americana Essonay» con uno stipendio di un milione e 500,000 lire annue.

Le gravi perdite dell'aviazione tedesca sul fronte russo sono provate da un ordine del giorno trovato indosso ad un aviatore fatto prigioniero. Esso raccomanda agli aviatori tedeschi di prendere misure per la conservazione dei loro apparecchi durante le operazioni aeree.

CRONACA PROVINCIALE

GEMONA

Disgrazia sul lavoro

Il muratore Rossi Natale d'anni 38, nativo di Osoppo, sfasciatasi un'impalcatura su cui stava lavorando, cadde al suolo e si fratturò la gamba destra.

E' stato dichiarato guaribile in 2 mesi.

Dalla vigna alla prigione

Certo Andreussi Gildo di Artegna penetrato nella vigna del compaesano De Monte G. B. ne asportò 50 chilogrammi d'uva.

L'Andreussi in seguito a protesta fatta dal De Monte fu dalla benemerita posto in prigione.

MELS

Cospicuo sussidio

La Latteria sociale di questo paese aveva inoltrato da tempo una istanza al Ministero di Agricoltura per ottenere un sussidio.

A Roma la pratica trovò un valido patrocinatore nell'on. deputato del Collegio, e in grazia al suo vivo interessamento la latteria ottenne la generosa sovvenzione di L. 1100.

Domenica il Consiglio della latteria riconoscente al proprio deputato votava un plauso e un cordiale ringraziamento all'on. Conte Gino Di Caporiacco.

TRICESIMO

La morte del Pievano

Ieri notte è morto mons. Isdoro Giovanni Buttò, pievano e vicario foraneo di Tricesimo. La notizia ha commosso il paese che stimava ed amava l'ottimo sacerdote. Mons. Isidoro G. Buttò era nato a Ronchis di Latisana il 17 agosto 1852, ordinato sacerdote il 6 agosto 1876 nello stesso anno fu mandato cooperatore a Buia; dopo tre anni divenne cappellano a Percotto, donde nel 1885 passò a Tricesimo in qualità di Vicario. Nell'anno 1902 fu ivi eletto pievano.

L'impressione nel paese per questa inaspettata scomparsa fu quanto si può dire dolorosa; mons. Buttò godeva nel paese la simpatia e la stima di tutti quanti; tutti vedevano in lui il Padre amoroso che prodigava tutto sè stesso per la sua chiesa, per i poveri, per la gioventù, per tutti i suoi figli; tutti vedevano con quanta cura a costo di quanti sacrifici gettava la base di quelle benefiche istruzioni di educazione che sono la migliore e più preziosa eredità che egli abbia lasciato per la formazione morale, religiosa, e civile della nostra gioventù. Le sue ultime disposizioni testamentarie furono il compimento di tutta l'opera sua di carità.

Dopo aver lasciate lire 300 per il Seminario, lire 100 per la buona stampa, lire 100 per le azioni cattoliche, lire 100 per la S. Infanzia e L. 100 per la Propagazione della Fede, dispose che quanto possedeva come pievano, fosse devoluto ai poveri ed all'Asilo infantile di Tricesimo.

La memoria delle sue virtù e delle sue opere non si spegnerà certo così facilmente nel cuore dei tricesimani; possa essa fare in modo che tutti seguano gli insegnamenti che il venerato Pastore ha sempre dato e con la parola e con l'esempio.

Ai dolenti nipoti sacerdoti Don Angelo, don Noè, don Giovanni, e a tutta la famiglia del caro estinto vadano le condoglianze sincere del popolo di Tricesimo che come loro piange la perdita di un padre incomparabile.

Alle condoglianze si associa anche la famiglia del «Corriere».

DIGNANO

Per i figli dei richiamati

Il ricreatorio per i figli dei richiamati sorse in questo comune per cura del V. Ispettore scol. signor G. Modatti. I fanciulli in numero di 127, venivano custoditi nel capoluogo dal maestro Commessatti e dalla maestra Elvira Oliverio; in Carpacco dai maestri Tassoni e Oliverio Teresa; in Vidulis dalla maestra Verzegnassi. Dopo la passeggiata, veniva loro di solito distribuita una piccola merenda consistente in un po' di pane con della uva.

PASSARIANO

La festa della S. Infanzia

riuscì quest'anno oltre ogni dire soddisfacente. Tutti i fanciulli del paese per due giorni di seguito si accostarono alla S. Comunione e nel giorno della festa vi fu anche numeroso concorso di adulti. Per le attuali circostanze non si potè fare la processione con la bella statua del Bambino Gesù, ma le funzioni in Chiesa riuscirono imponenti e per la magnificenza dei riti sacri e per quantità di persone che vi partecipò.

Il discorso di circostanza venne magistralmente tenuto dal Rev.mo don Antonio Ceccotti di Lonca, il quale dimostrando con elegante e convincente eloquenza la necessità di venir in aiuto dei poveri orfanelli della lontana Cina e del Giappone, fece prendere dal suo labbro l'attentissimo e numeroso uditorio e fece produrre buoni frutti nell'offerta a pro dell'Infanzia abbandonata.

RIVOLTO

Coscritti esemplari

Il 27 corr. i giovani della classe 1897 appartenenti al nostro Comune, partiranno alla volta di Sacile per essere arruolati nel nostro glorioso Esercito. Vollero però prima di partire invocare l'aiuto di Dio e lunedì mattina in numero di 25, ascoltata la messa che per loro fu cantata seguendo musica del Gruber, si accostarono anche con ammirabile devozione e fervore alla santa Comunione. Al Vangelo della messa, il parroco D. Giuseppe Linutto rivolse ai neo-soldati e al popolo che affollava la chiesa, commoventi parole. La funzione oltrechè lasciare un caro e dolce ricordo nei presenti, fu anche caparra per l'avvenire dei nostri giovani, perchè è indiscutibile: «dove c'è fede, c'è valore».

TARCENTO

Il calmiere sulle uova

Ha avuta applicazione immediata il calmiere prefettizio sulle uova, con soddisfazione dei consumatori.

A carico di certa Anzil Luigia fu Gio Batta mar. Spizzo di Treppo Grande che domenica si ostinava ancora a vendere sul mercato le uova a cent. 18, il vigile urbano elevò contravvenzione.

Caduto per la Patria

Giunge ora notizia al Municipio, che Calligaris Umberto di Giovanni classe 1895, di Molinis, soldato di fanteria, dopo aver combattuto lungamente e valorosamente è morto in una sezione di Sanità quella ca a Galliano.

Gloria al glorioso soldato, alla famiglia condoglianze, ammirazione e gratitudine.

CODROIPO

Tribunale di guerra

Udienza del 22 — Presidente ten. llon. Dura.

Si ebbero le seguenti sentenze: Pillon Ferruccio, De Filippo Salvatore, Stel Luigi, Calligaro Giovanni, Cavalieri Mario, condannati a anni i due primi e gli altri a 3 anni 5-2-4 di reclusione.

Distribuzione Torelli

Domenica mattina dalle 9.30 alle ... a Codroipo allo stallo al Giardino, la Commissione Zootecnica provinciale procederà alla distribuzione dei torelli importati dalla Svizzera per gli agricoltori del piano.

SEDEGLIANO

Il placet al Parroco

E' giunta notizia che il Rev.mo Angelo Gattesco, Economo Spirituale della Parrocchia di Sedegliano è stato recentemente munito di Regio Placet nella sua nomina a parroco di Sedegliano (Codroipo).

Questa conferma del Decreto arcivescovile quanto era desiderata da tutti i Sedeglianesi, altrettanto riesce a tutta la parrocchia gradita per la speranza che presto torni in sede l'amato parroco, ora soldato di Sanità a Verona. Ad multos annos!

OVARO

Il saggio finale al Ricreatorio

grazie alla pervicace volontà e all'opera assidua del Cappellano militare di qui, Don Pietro Perosino, potentemente coadiuvato dalla prestazione solerte del corpo insegnante femminile, ha avuto un esito felicissimo.

Intervennero tutte le autorità, larga rappresentanza dell'Ospedale, un capitano rappresentante il Comando di Tolmezzo, numerosi altri invitati.

Suonò mirabilmente il violino il sergente con accompagnamento di pianoforte, toccato dal caporal Don.

In un tempo ristrettissimo i bimbi furono scozzonati, poi istruiti solidamente. Con qual civettuola disinvoltura, con qual gaiezza spigliata facevano quelle carole, quei gesti mimici, quegli spostamenti misurati. E recitavano, declamavano, cantavano con vocine esili, soavi che avevano del sollecito e del mistico! Con quelle coccarde, con quei tre colori nazionali in quello ambiente opalino e profumato erano belli e anche buffi, ma più belli che buffi; erano tutti una calamita, ognuno un fiore delizioso.

Bravi veramente gli istruttori, ma più bravi gli scolari; gli uni e gli altri furono ammirati, applauditi, ringraziati.

L'esito insperato del saggio ha lasciato in tutti un lezioso desiderio di replica... non lontana.

Tromba di Gerico.

MUINA

"In viam pacis dirigat vos Dominus"

Prima di andare sotto le armi i nostri coscritti hanno voluto far celebrare una S. Messa al tempietto di Loreto, alla quale hanno assistito tutti con divozione edificante. Nell'indomani si sono comunicati.

Poi sono partiti chiassosi e belli, mentre i babbi si chiudevano nella camera, e mamme, e sorelle, e parenti, e tutti piangevano.

Che la Beata Vergine di Loreto, cui voi avete pregato e tanto, amate, vi copra col suo santo manto, vi conforti, vi benedica, vi carezzi!

Tromba di Gerico.

S. DANIELE

Echi del Consiglio comunale

Raccogliamo in breve alcune notizie importanti di vita comunale.

Il Sindaco ha comunicato che fino ad oggi sono pervenute 40 notizie ufficiali della morte di nostri fratelli concittadini, in guerra. Ad assessori nuovi furono designati i signori Molinari Antonio di Villanova e Reinat Paolo, supplente il signor Agnola Domenico del Cimano; le dimissioni dei signori Zuliani e Gentili furono accettate, solo per la impossibilità del loro intervenlo e per la necessità amministrativa attuale. Approvato l'ampliamento del cimitero di Villanova col progetto di circa lire 2000 di spesa. Approvata l'unificazione dei debiti comunali, eccezione fatta per il debito di lire 50.000 colla Società Operaia che accetta il tasso proposto dagli altri. Definite lire 600 alla Cooperativa di lavoro per spese. Aumento di lire 100 alla levatrice di Villanova (e il secondo aumento che le si fa?) e di lire 5 agli stradini perchè scopino più che possano la città, salvi i cittadini. Approvato il provvedimento della giunta dell'uso dei proventi sul Dazio (del vino) accordati dalla legge. Infine — e qui sta il grosso — approvato volere o volare, il debito di lire 19 mila per lavori delle quali lire 19 mila figurano come di sorpresa lire 9000, essendo state in antecedenza autorizzate solo lire 10.000.

— o —

Senza entrare — come non siamo mai entrati — negli affari comunali, benchè aventi diritto, preghiamo — così alla buona — i nostri amministratori a tenersi parchi in lavori, dal momento che pensa il governo; per ora i municipi basta che facciano buoni passaporti, al lavoro ci pensa il governo.

REMANZACCO

Plaudiamo di cuore

al nobile pensiero del signor Domenico Missio, il quale nel 30. della morte dello zio D. Cornelio, per onorarne la memoria e suffragarne l'anima, oltre ad aver disposto per una solenne ufficiatura, consegnò al parroco lire 80 da distribuirsi ai poveri del paese.

CORMONS

Riattivazione di treni

Sulla linea Udine-Cormons vennero riattivati i seguenti treni:

Partenza da Udine per Cormons ore 19.5.

Arrivo a Udine da Cormons ore 7.37.

Si avverte che non si può entrare in Cormons senza salvacondotto.

MARANO LAG.

L'on. Hierschell

ha fatto una comparsa — quasi meteora veloce — a Marano Lagunare. Dicono abbia promesso di interessarsi della ferovia S. Giorgio Nogaro-Marano Lagunare. Se sono rose fioriranno...

FORGARIA

Salto mortale

L'altra mattina a poca distanza dalla locale stazione ferroviaria, certo Giovanni Oriali fu Antonio di 56 muratore e reduce dai lavori di trincea, volendo discendere dal treno, cadde sotto il treno serale provenien... orribilmente sfracellato.

Sul luogo vennero il sindaco di Forgaria il dott. Bolognesi ed il Brigadiere dei Reali Carabinieri.

La guerra europea

21 Settembre.

IN FRANCIA il cattivo tempo ha ostacolato le operazioni; solo gli inglesi sono riusciti a fare una piccola avanzata a Courcelette. L'accerchiamento di Combles continua.

IN INGHILTERRA è stato abbattuto uno Zeppelin che aveva fatto incursioni sulla costa. Si crede che anche un altro Zeppelin sia andato perduto.

IN RUSSIA e nei CARPAZI niente di notevole.

IN DOBRUGIA si conferma la gravità della disfatta bulgaro-tedesca dopo la battaglia del 20 corr. 5000 fucili sono stati raccolti dai rumeni sul fronte di una sola divisione. *Ora i bulgaro-tedeschi* si sono trincerati.

IN TRANSILVANIA gli austriaci si sono impadroniti del passo di Volkan, ma hanno indietreggiato a Holozonany e Junoskegy.

Sul fronte di SALONICCO niente di notevole a causa del cattivo tempo; i bulgari hanno rimesso piede in due villaggi senza importanza Palmish e Svetpetka.

22 Settembre.

IN FRANCIA le operazioni subiscono un ristagno; attivissime invece sono le flotte aeree; quella franco-inglese ha abbattuto 26 aeroplani nemici, bombardato le officine Krup a Essen e distrutta una stazione ferroviaria.

Grande attività hanno mostrato i russi su tutto il FRONTE GALIZIANO; essi hanno attaccato con violenza Kirlibaba e Porepelniki ottenendo vantaggi. Nella regione di Ludova, gli austriaci hanno *ripreso alcune posizioni*.

IN TRANSILVANIA i rumeni avanzano *oltre Dorna Vatra*, sulle montagne di Calimon.

Soli avvenimenti di dettaglio sul FRONTE DI SALONICCO, dove gli Alleati conservano l'offensiva; gli inglesi varcato il fiume Troly - Endroiny, hanno occupato Jeunina.

23 Settembre.

IN FRANCIA poche azioni di artiglieria, più che tutto grande attività aerea. Gli inglesi hanno compiuto una piccola avanzata oltre Courcelet.

IN TRANSILVANIA piccoli scontri.

IN DOBRUGIA la ritirata bulgaro-tedesca si è arrestata sopra posizioni di cui non si conosce l'ubicazione, ma che devono essere state preparate in previsione di un ripiegamento.

Nessun fatto nuovo SUL FRONTE RUSSO. I combattimenti già segnalati nei giorni scorsi continuano sembra con minore intensità sul fronte degli eserciti meridionali.

SUL FRONTE DI SALONICCO *la situazione* è invariata; anzi si può dire che l'attività, anche sulla estrema sinistra (serbo-franco-russi) sia stata scarsa. In fondo non si sono avuti che piccoli combattimenti, senza conseguenze.

24 Settembre.

SUL FRONTE FRANCESE i nostri alleati hanno voluto solennizzare lo anniversario della battaglia di Champagne con una bella vittoria sulla Somme. I francesi sono avanzati fino a Fregicourt ed hanno occupato Rancourt, gl'inglesi hanno preso Marval e Lesboufs, Combles è ormai completamente accerchiata.

NEI CARPAZI continuano ostinatissimi i combattimenti di Kirlibaba e di Propolnik, sui quali i russi conservano l'offensiva.

IN TRANSILVANIA i romeni lanciano continui attacchi contro l'importante passo di Vulkan, occupato dagli austriaci.

IN DOBRUGIA le forze sono equilibrate. I bulgaro-tedeschi, dopo essersi ritirati a 20 Km. a sud della linea Caradino-Sopreseter, *ora resistono* agli attacchi russo-romeni.

SUL FRONTE DI SALONICCO le operazioni, non molto importanti, volgono... gli inglesi avanzano a Janimah, i russi hanno preso la quota 216, i serbi hanno avanzato a Kuimakcjan ed hanno toccato il suolo patrio in un altro punto: a Krusograd, nel settore di Brod.

25 Settembre.

IN FRANCIA giornata calma. Un solo attacco tedesco è segnalato sulla destra della Mosa. Nella generalità del fronte azioni di artiglieria. Anche sul fronte inglese nessun combattimento ha avuto luogo.

Sempre calma assoluta da Riga al Pripet in Russia. A sud del Pripet, sulla fronte degli eserciti meridionali con*tinuano i combattimenti, specialmente* accaniti nell'alta valle del Sereth ove i russi catturarono 1500 prigionieri.

Continua IN TRANSILVANIA la lenta penetrazione rumena nella regione dei monti Calman. Nella parte ovest, ove il nemico ha portato di recente copiosi rinforzi si sono avuti combattimenti senza conseguenza presso Sibiu e nell'alta valle dell'Jiu. In Dobrugia è stato *ripresa, non senza contrasto*, la avanzata dell'ala sinistra rumena.

SUL FRONTE DI SALONICCO la situazione non presenta alcun fatto nuovo. Qualche piccolo combattimento è segnalato all'ala destra, sulla riva sinistra dello Struma, per parte degli inglesi. Nel settore centrale fino al lago di Doiran e al Vardar continua l'azione delle artiglierie. Sulla sinistra, *oltre Florina* e sul Kaimakcalan, scontri di poca importanza. Tanto i bulgari quanto i serbi annunciano di aver respinto l'avversario.

VENIZELOS è partito da *Atene* con parecchi ufficiali superiori. Pare che vada prima in Creta per poi recarsi di là a Salonicco dove si metterebbe alla testa del movimento rivoluzionario. Gli si attribuisce il proposito di proclamare l'autonomia della Macedonia e delle isole dell'Egeo. Questo colpo di scena complica la già oscura e intricata situazione della Grecia, nè è possibile prevedere le conseguenze di questo gesto rivoluzionario di Venizelos nei riguardi della politica interna e del conflitto europeo. Certo è che siamo alla vigilia di importanti avvenimenti.

26 Settembre.

IN FRANCIA la ripresa offensiva ha dato ottimi risultati. Gli sforzi sia dei francesi che degli inglesi furono diretti contro un unico obiettivo, caposaldo della linea di difesa: la cittadina di Combles, ridotta dai tedeschi ad una vera *fortezza*, che è stata presa dalle truppe britanniche. Gli inglesi hanno iniziato le operazioni da ovest attaccando sulla fronte fra Combles e Martinpuich allo scopo di completare l'isolamento di Combles. Questo è divenuto effettivo dopo che gli inglesi nella giornata del 25 hanno occupato Morval. I francesi hanno completato l'attacco da sud est occupando Frégicourt e il terreno compreso fra questa località e la quota 148. Rinchiuso così Combles in un cerchio di ferro, mentre i francesi premevano da sud verso il cimitero, gli inglesi continuando *i loro progressi*, da ovest sono entrati nel paese occupandolo e prendendovi *1500 prigionieri e grandi quantità* di materiale. La caduta di Combles mette nelle mani degli inglesi un ottimo punto di appoggio mentre toglie ai tedeschi uno dei loro più poderosi capisaldi di difesa.

SUL FRONTE DI SALONICCO continuano intensi i combattimenti attorno a Florina. Tutti gli attacchi tentati dai bulgari sono stati respinti. Negli altri settori del fronte continua la solita attività: cannoneggiamenti al centro specialmente nella zona di Doiran; scaramucce sul fronte inglese della Struma. Sembra che i serbi

abbiano iniziato le operazioni verso Monastir.

VENIZELOS è arrivato a Creta dove i rivoluzionari sono padroni dell'isola. Il movimento prende larghe proporzioni: l'ammiraglio Conduriotis, molti generali e ufficiali vi hanno aderito. Ad Atene la situazione appare molto oscura. Si attende un proclama di Venizelos che ne chiarirà le intenzioni.

Cronaca Cittadina

Benevolenza Pontificia

Al telegramma inviato da Monsignor Arcivescovo in occasione della riunione dei Vicari foranei Sua Santità si è degnato rispondere così:

Mons. Rossi Arcivescovo

UDINE.

«Augusto Pontefice compiacendosi devoto filiale omaggio espresso da V. S. nome Vicari foranei riuniti intorno amato pastore per riferire bisogni diocesani fa voti perchè provvide deliberazioni concorrano al miglioramento spirito e vita cristiana ed accorda volentieri ai fedeli ai Sacerdoti tutti e specialmente alla S. V. implorata Apostolica benedizione.

Card. GASPARRI.

Consiglio comunale

I nostri padri coscritti non si degnarono salire alla sala Comunale per trattare gli interessi del popolo, che dicono, pomposamente, di rappresentare. Erano presenti 15 consiglieri e l'adunanza andò deserta. E sì che fra gli oggetti all'ordine del giorno ve ne erano di importantissimi.

Erano presenti: Borghese, Boselli, Casasola, Celotti, Comencini, Cristofori, Girardini, Gremese, Luzzatto, Marcolini, Murero, Nimis, Pagani, Pecile, Zagato.

Rinnovate i passaporti

Con decreto luogotenenziale pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 18 corr. sono state indicate le norme relative al rilascio da parte del Sindaco dei passaporti per l'interno e alla forma dei medesimi. Per effetto di esso i passaporti fin qui rilasciati cessano di avere valore e d'ora innanzi il passaporto deve essere previamente autorizzato dall'Autorità locale di pubblica sicurezza ed essere munito di fotografia, autenticata dal Sindaco; se firmato dal titolare anche la firma deve essere autenticata.

In esecuzione delle nuove norme chi vuole munirsi di passaporto dovrà sugli appositi moduli, rilasciati dall'Ufficio municipale di Anagrafe, farne domanda al sindaco, che la trasmetterà d'ufficio alla regia questura per la prescritta autorizzazione. Il richiedente, dopo che sarà stato accordato il nulla osta, dovrà presentarsi all'Ufficio Anagrafe, munito della propria fotografia (formato 5 pr 5) per firmare il passaporto in presenza del funzionario municipale.

Censimento delle uova

La Camera di Commercio avverte che per Decreto 16 corr. del Ministero di Agricoltura, chiunque alla data del 30 settembre corr. detenga Uova di Pollame in conserva sia in calce che in frigoriferi, deve farne denuncia nei giorni dall'uno al cinque ottobre p. v. al Municipio dei rispettivi Comuni. Chi ometta di fare la denuncia è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a lire 5000.

Per la Mostra dei giocattoli friulani

Per la mostra campionaria di giocattoli friulani il Comitato ha edito una graziosa cartolina *reclame*. La cartolina, lavoro assai riuscito del nostro concittadino Signor G. B. Mazzuttini sul fondo dato dal tricolore presenta tre delle graziose figurette-giocatoli: all'angolo contornato da rami di fiori c'è lo stemma di Udine. L'insieme nella sua semplicità è assai simpatico.

Congratulazioni all'artista, e auguri al Comitato di un felicissimo esito della mostra campionaria.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 27 settembre.

Presenti: Cav. uff. Armano Vice-Prefetto, Presidente. — Cav. D. Alberti — cav. D. Roccas — cav. avv. Measso — avv. Bellavitis. — avv. Quaglia, Segretario Gandolfe.

AFFARI APPROVATI

Cordovado — Modificazione al regolamento veterinario.

Premariacco — Sussidio all'Ufficio provinciale del lavoro di Udine.

Pontebba — Saldo debiti verso la cucina popolare di Udine.

Paularo — Allargamento strada Paularo Cedarchis — Concessione piante al signor Tanissio Giacomo.

Sedegliano — Dazio e Consumo: Variazione alla tariffa.

Casarsa — Idem.

Barcis — Vendita piante del M. Cima, e M. Longo.

Chiusaforte — Mutuo di L. 11.000 per l'acquedotto.

Sac. GABRIELE PAGANI, Direttore resp.
Stab. Tip. S. Paolino - Via Treppo, 1

COLLEGIO SEMPRONIO NEGRINI
TREVISO
Chiedere informazioni e Programma
Dott. A. Negrini
Direttore

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Anno 82 Castelfranco Veneto Anno 82
R. Scuole Tecniche, Ginnasio, Elementari - Preparazione agli esami di Ottobre - Corsi regolari per guadagnare anni perduti - Media promossi dalla fondazione 96 per cento. - Per schiarimenti rivolgersi al Direttore
Spessa prof. Francesco

"Nessun agricoltore tralasci le concimazioni; il Paese ha bisogno di abbondanti prodotti."

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. ERNESTO PAGLIANO 4, Calata S. Marco, 4 NAPOLI
LIQUIDO - IN POLVERE - TAVOLETTE COMPRESSE
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia
Premiato con le più alte onorificenze in tutte le principali Esposizioni Italiane ed estere

Lo SCIROPPO PAGLIANO di Napoli (la più vecchia ed accreditata specialità in commercio) è indispensabile in ogni famiglia. La sua fama è nota in tutto il mondo. Infiniti sono i prodotti commercialmente concorrenti, nessuno lo eguaglia in fiducia e virtù.
Insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue. Cura e guarisce radicalmente tutte le malattie dello stomaco, del sangue e degli intestini.
Indicatissima cura autunnale e primaverile. Ottimo, benefico, purgante e rinfrescante in ogni stagione. Date mano subito alla cura prima che il vostro male s'aggravi!
Il vero SCIROPPO PAGLIANO del Prof. Ernesto Pagliano di Napoli si vende in tutte le migliori Farmacie. Chiedere tassativamente la marca di Napoli, rifiutando qualsiasi altro prodotto similare. Se il vostro Farmacista ne fosse sprovvisto, scrivete a noi direttamente e vi faremo l'invio, nella forma da voi desiderata, col tramite della nostra Farmacia depositaria.

Casa di cura - Consultazioni
malattie Pelle-Vie Urinarie
Prof. P. BALLICO medico specialista docente di clinica dermosifilopatica della R. Università di Bologna. Chirurgia delle vie Urinarie
Cure speciali delle malattie della prostata della vescica; cura rapida intensiva della sifilide, Sierodiagnosi di Wasserman e cura Herlic col Salvarane (606).
Riparto speciale con sale di medicazioni, di bagni, edi decenza d'aspetto separate VENEZIA - San Maurizio, 2631-32 - Tel. 780
UDINE Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Via Calzolai 7 vicino al Duomo.

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta
G. B. CANTARUTTI
Casa fondata 1830
UDINE - Piazza Mercatonuovo Telef. 66 - UDINE
Premiato Calzificio
con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO
Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze
Carte da Giuoco
Deposito filati della Mondiale Casa D. M. C.

Stagione Primavera - Estate
VISITATE
I GRANDIOSI e SPLENDIDI MAGAZZINI
ERNESTO LIESCH
successore C. e M. F.lli ANGELI
— UDINE —
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.